

Come si calcola il livello di tassazione Di quanto è aumentato

I dati del governo: pressione fiscale al 42,8%

Domande e risposte

1 Cosa è la pressione fiscale?

È un indicatore economico che misura il rapporto tra imposte e contributi incassati dallo Stato, e il Prodotto interno lordo (Pil): più aumenta, più cresce il gettito fiscale, quindi le entrate dello Stato. Misura l'entità del prelievo fiscale di un Paese. Diversa è l'imposizione fiscale, cioè l'insieme di tasse e tributi che pesano sui cittadini. Un aumento eccessivo della pressione fiscale può portare a una riduzione delle entrate e a un aumento dell'evasione.

2 A quanto ammonta la pressione fiscale nel 2025 in Italia?

Secondo l'ultimo Documento programmatico di finanza pubblica licenziato dal governo, nel 2025 la pressione fiscale è del 42,8%. Nel 2024 era del 42,5%. Nel 2022 era al 41,7%. Secondo il Documento, scenderà al 42,7% nel 2026 e al 42,6% nel 2027 e nel 2028. Per il governo, l'aumento è dovuto a maggiore occupazione. Le opposizioni accusano l'esecutivo invece di avere aumentato le tasse. Nel 2024, con la sua pressione fiscale, l'Italia è al sesto posto in Europa, dietro a Danimarca (45,7%), Francia (45,2%), Belgio (44,5%), Austria (43,7%) e Lussemburgo (42,7%).

3 Cosa è il «fiscal drag»?

Detto anche «drenaggio fiscale», è il fenomeno per il quale all'aumento dell'inflazione non corrisponde una

crescita dei salari tale da compensare la maggiore pressione fiscale: il reddito nominale non corrisponde a quello reale. Secondo la Cgil, il «fiscal drag» ammonta a circa 25 miliardi di euro di tasse in più che lavoratori e pensionati avrebbero pagato negli ultimi 3 anni per la mancata rivalutazione automatica delle detrazioni e degli scaglioni Irpef. Per il governo, i redditi fino a 35 mila euro sono stati tutelati. Per l'Ufficio parlamentare di Bilancio (Upb), con il passaggio delle aliquote Irpef dal 35% al 33%, il «fiscal drag» sarebbe compensato per i redditi da lavoro dipendente entro i 32 mila euro e lo sarebbe parzialmente nella fascia tra 32 mila e 45 mila euro. Per Bankitalia, «si può stimare che gli interventi disposti nel periodo 2022-25 abbiano più che compensato l'impatto negativo sui redditi delle famiglie dal drenaggio fiscale e dall'erosione dei trasferimenti», ma riconosce che dal 2019 al 2023 «c'è stata una perdita del potere d'acquisto del 10%, recuperata per soli 3 punti, e il drenaggio fiscale ne è una parte».

4 A quanto ammonta l'evasione fiscale in Italia?

Secondo gli ultimi dati del Mef, nel 2022 il valore dell'economia sommersa è di 182,6 miliardi di euro (+10,4%) pari al 9,1% del Pil. Il gap complessivo (tributario e contributivo) è tra 98,1 e 102,5 miliardi di euro.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

